Anno III. Martedì 5 agosto 1879 N. 185

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo d'agosto è aperto un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Per Udine lire **4** *al trimestre.*

Per la Provincia lire **4 : 50.**

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 4 agosto

Il Ministero Cairoli ha dunque trionfato: l'on. Presidente del Consiglio in due collegi, Baccarini a Ravenna, Varè a Venezia sono stati eletti a primo scrutinio. Importante specialmente il trionfo sui moderati del Veneto, che al Varè mossero guerra accanita; la quale fu causa di screzi fin nel loro partito, non volendo taluni combattere un patriota provato ed illustre come il Varè, solo per ispirito di parte.

Che se questa notizia ci è di conforto, ben più lo sono per noi le notizie dell'accoglienza *festosa* e *lieta* che le popolazioni liguri fanno ai nostri Sovrani, raffermando quella corrente d'affetto così viva e potente fra la la Real Famiglia ed i sudditi.

Poche notizie dagli altri Stati: la chiusura delle Camere francesi, il seguito di condanne capitali in Russia pronnunciate contro i nikilisti, la conferma del trionfo in Turchia della reazione su' tentativi liberali di Kaireddin, menomando così l'influenza inglese. Si adatterà l'Inghilterra? Non lo crediamo; ed il dubbio nostro è avvalorato da un dispaccio da Londra in cui si dice aver la squadra inglese del Mediterraneo ricevuto l'ordime di raccogliersi di nuovo nella baia di Besika, portando con se *ordini suggellati.*

Proclamazione de' nuovi Consiglieri provinciali.

II.

Le elezioni testè compiute diedero *quattro Consiglieri nuovi* su dieci; e noi riteniamo utile questa proporzione, e vorremmo che fosse possibilmente seguita ogni anno. Difatti l'infeudare cariche ed ufficj ad una cinquantina di cittadini per lunga serie di anni (come accadde nel decennio 1866-76) venne comprovato dai fatti quale atto improvvido, perchè non giovò se non ad alimentare puerili ambizioni, a creare *consorterie*, a disgustare altri cittadini valenti e volonterosi, e a danneggiare gli stessi *beniamini* di Elettori compiacenti e maleavveduti, poichè questi quasi sempre, stanchi di udirli a nominare, o della goffa burbanza di essi *beniamini*, finiscono col lasciarli sul lastrico.

Il Distretto di Pordenone elesse Consigliere provinciale l'ingegnere Roviglio Damiano con voti 789, mentre gli elettori inscritti erano 3825, ed i votanti 1351. Non conosciamo il Roviglio; quindi nulla possiamo dirne in particolare. Sappiamo solo ch'è nato nel Distretto; quindi, secondo noi, preferibile al competitore che figurò qual candidato de' *Moderati*, il quale solo da breve tempo in esso prese dimora. Nè ci curiamo d'indagare, se il Roviglio sia *progressista* od *azzurro*, dacchè in un ufficio amministrativo l'una o l'altra qualifica è di secondaria importanza. Piuttosto ci piace la sua qualifica d'*ingegnere*, poichè (come a tutti è noto) buona parte dei redditi della Provincia sono consumati in lavori pubblici, e tra i Rappresentanti della Provincia se v'hanno quattro col diploma dell'ingegneria, due soli ne esercitano la professione, ed uno appartiene al Genio governativo. Or non di rado sorgendo quistioni, e di grave rilievanza, su ponti e strade, speriamo di udire dal Consigliere Roviglio qualche savio suggerimento, come già lo udimmo dal suo collega dottor Zille (eletto da poco nel medesimo Distretto di Pordenone) su svariati argomenti.

Il Distretto di S. Vito al Tagliamento ci invia il signor Vincenzo Marzin. Fra 1850 Elettori 765 intervennero alle urne, e 540 gli diedero il voto. Il Marzin è giovane; ha possidenze a Cordovado; con buoni studj, anche letterarii, ha coltivato l'ingegno, ed è facile parlatore. Altre volte veniva proposto a Consigliere: e questa volta la esplicita rinuncia del dottor Turchi alla candidatura gli facilitò la riuscita. Speriamo che il Consigliere Marzin sarà anch'esso una *forza* pel Consiglio provinciale. E quantunque la prevalente maggioranza de' *Moderati* abbiagli affidato l'ufficio, non sarà uomo da far di questioni amministrative argomento a manifestazioni di partigianeria politica.

Dal Distretto di Codroipo ci viene il Conte dottor Giambattista di Varmo col voto di 737 Elettori, mentre gl'inscritti erano 1867 ed i votanti 1054. In verun altro Distretto là lotta apparve così vivace; ma siccome questa vivacità non fu se non la conseguenza di altre lotte elettorali, non possiamo attribuirla totalmente a favore del Conte di Varmo, quanto al desiderio di mettere sul lastrico il Consigliere cessante. Il quale del caso toccatogli deve proprio attribuire la colpa a sè stesso, poichè dimenticavasi dell'*hodie mihi cras tibi*, quando, facendosi strumento di ire poco magnanime, perseguitava un suo ora ex-collega ch'era ed è una vera *forza* pel Consiglio e per la Deputazione provinciale, per sostituirgli una vera *nullità*, cui pur nel venturo anno gli Elettori amministrativi di Codroipo porranno in sepoltura.

Ma, se la scelta del Conte di Varmo venne fatta con retto accorgimento perchè (come accadde) prometteva splendida riuscita; questa scelta non è manco dovuta a savii criteri amministrativi. Difatti il Conte di Varmo, quantunque non appartenente alla *Progresseria* (come la chiamano i nostri graziosi avversarii) non è nemmanco un *moderato* fanatico ed irascibile; anzi crediamo che ormai abbia egli compreso da quale parte stieno le buone ragioni ed il più sincero rispetto alle norme del savio reggimento. Giovane e ricco, di modi gentili, Sindaco del Comune da cui trasse il nome la sua famiglia, Dottore in Diritto, per il voto degli Elettori di Codroipo mandato alla Rappresentanza provinciale, sentirà lo stimolo dell'amor proprio; quindi da lui è da aspettarsi non solo un voto illuminato ed indipendente, bensì anche col tempo una collaborazione efficace nell'interesse della Provincia. Nè valga l'obbiezione che venne mossa contro di lui durante la lotta elettorale; quella cioè della giovinezza e della inesperienza. Poichè conviene pur che la vita pubblica cominci per ognuno con l'inesperienza; e, seguendo alla lettera l'obbiezione, non si avrebbe mai dato il voto a certuni fra gli *omenoni* del paese perchè nel 66 erano anch'essi giovani ed inesperti. Poi le cento volte il *buon Giornale di Udine* ha raccomandato appunto di facilitare ai giovani nobili e ricchi la via de' pubblici uffici, che davvero avrebbe dovuto sorprenderci l'accanimento con cui, mediante i suoi Corrispondenti, esso combattè il Conte di Varmo, se riguardo a quel Giornale ed a quell'illustre Pubblicista potessimo ancora di qualche cosa sorprenderci, perchè quotidiane sono le contraddizioni e le ridicolaggini d'ogni fatta.

Che se il Distretto di Codroipo schiuse ad un giovane patrizio la via di farsi onore, la stessa via venne schiusa dal Distretto di Cividale al Conte Luigi de Puppi con i 396 voti che ora gli daranno diritto di sedere nel Consiglio della Provincia. A dire lo vero, questa cifra sarebbe troppo meschina nel senso di attestazione di fiducia, sendo 2558 gli elettori inscritti, de' quali 1023 votanti. Ma siccome ci sono cognite per lunga e disgustosa osservazione le varie fazioni esistenti in quel Distretto, e l'influenza de' Clericali che vagheggiavano la riuscita di altro Candidato, i voti dati da un gruppo di Moderati e dai Progressisti al Conte de Puppi hanno ancora un'efficacia morale più che numerica. Difatti noi pur accedemmo a favorire l'elezione del Conte de' Puppi, sebbene non appartenga al nostro Partito, per l'obbligo di attenersi sempre, in mancanza del meglio, a quanto può apparir meno peggio.

Spetta or, dunque, al Conte de' Puppi di profittare di un'occasione straordinariamente favorevole, che gli potrebbe aprire (se ben considera) l'adito ai maggiori uffici. Ma, e per questo oggi affidatogli e per altri cui potrebbe in seguito aspirare, richiedesi bontà di studj, fermezza di propositi, e quella nobile ambizione per cui è dato ad un cittadino di rendersi utile al paese.

Noi che spontanei, lo abbiamo altre volte proposto a Consigliere del Comune di Udine e poi ad Assessore, avevamo motivo a sperare da lui (per la completa educazione e per il discreto ingegno) che avesse a riuscire tra i migliori *uomini amministrativi* che si potessero avere in paese. Che se (non essendoci dato penetrare ne' *segreti di Ufficio*) ignoriamo l'effettiva parte che prese e continua a tenere il Conte dè Puppi quale Assessore, e di quanti e quali studj amministrativi siasi mostrato fornito e quanto sia apprezzato dai Colleghi e dai funzionari che si trovano con lui in relazioni ufficiose, talvolta lo abbiamo udito parlare nelle adunanze pubbliche del Consiglio comunale, e possiamo attestare che non una sola volta il partito da lui difeso ci si presentava ragionevole e savio.

Quindi eziandio nel Consiglio della Provincia riteniamo che il Conte dè Puppi potrebbe fra breve tempo distinguersi. E ciò vedremmo con compiacenza, poichè in esso Consiglio sta bene che sia rappresentato largamente la classe de' proprietarii, e che v'abbiano parte i Nobili, sebbene non più costituenti una *classe*. Meglio così, che vederli nell'ozio passare inonorata la vita, o mescolarsi con la plebe degli imbecilli, e forse più paventare le male lingue e la petulanza di costoro, che stimare le parole schiette degli uomini d'ingegno e rispettabili.

Un poeta, strana pasta d'uomo che vegetò per qualche tempo in Friuli (e che noi non conoscemmo di persona, sibbene fu cognito a molti tuttova viventi), cui erano aperte le porte delle nostre case nobilesche, lasciava scritto, in una canzone per nozze bellissima e che fu la delizia di quanti allora si dilettavano di Lettere, questi versi che noi con molta compiacenza usavamo ripetere in giovinezza. Dopo aver invocato che i figli de' Nobili non fossero educati al *fasto ridicolo*, alla *matta avarizia* e al *turpe ozio*, e deplorata la *viltà del patrizio italo vulgo*, *e l'ignavia e la barbara arroganza*, il Poeta (che pur portava nobilesco stemma presso il nome del suo casato) soggiungeva:

« Non il sangue purissimo celeste,
« Non di servi protervia e di cavalli,
« Ma virtù vera, e amor de' sacri insegni
« E nelle liberali arti eccellenza
« Eterno fanno e glorioso un nome.
« Numero gli altri son, pecore, zebe:
« Chi è peso inutil della terra, è plebe. »

Oggi (mutati i tempi ed i costumi e lo spirito sociale) non chiediamo che i Nobili aspirino all'*eternità della fama* ed alla *gloria*. Ci basterebbe che col loro contegno e con la cooperazione agli istituti civili ed alle Rappresentanze del paese, eguagliassero almeno, se non superassero, gli altri ordini della cittadinanza.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 2 agosto, contiene: Decreti Reali con cui sono promulgate alcune leggi di indole finanziaria ultimamente votata dalla Camera e dal Senato — Decreto Reale con cui è istituito un ufficio del Genio civile a Revere — Decreto Reale con cui viene aggiunta all'elenco delle strade provinciali della Provincia di Lucca quella che da Marga giunge al ponte di Campia Decreto Reale che riconosce un Consorzio irrigatorio nella Provincia di Piacenza — Decreto Reale che erige in ente morale il legato Masetti nella Provincia di Ravenna — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

La *Gazzetta ufficiale* del 2 pubblica la legge per la spesa di nove milioni per l'acquisto di nuovi fucili.

— Il Comitato per la tutela degli interessi marittimi domandò ai ministri della Marina e dei Lavori pubblici che vogliano prestarsi perchè per i trasporti del carbon fossile necessarii agli scavi lungo le nuove linee ferroviarie da costruirsi sia accordata la preferenza alla Marina mercantile italiana.

— Il nostro Ministero degli affari esteri, ha ricevuto da Tokio, capitale del Giappone, la notizia ufficiale che quel Governo ha dato tutte le disposizioni necessarie, perchè le autorità marittime dei luoghi nei quali approderà la nave comandata da S. A. R. il principe Tommaso, abbiamo a rendere gli onori dovuti al suo grado ed alla sua rappresentanza.

NOTIZIE ESTERE

La guarnigione di Costantinopoli è in grande fermento in causa del ritardo a ricevere il suo soldo. Parte di essa chiede il ritiro di Osman pascià. Richiamansi truppe da Tsiataldja a Salonicco.

— Il cardinale Bonnechose ha visitato

Grèvy per sconsigliare il progetto di legge Ferry.

— A Berlino non si presta fede ai fogli viennesi, che dissero base d' un accordo fra Bismarck e il Papa essere la revisione delle leggi di Maggio.

— Borrescu, presidente dei ministri di Rumenia, è a Vienna in missione, per veder di appianare le difficoltà relative alla questione degli israeliti.

— Telegrafano da Parigi, 3: Waddington comunicò alle Camere il decreto del Presidente della Repubblica che ne chiude la sessione. Egli nel Senato e Gambetta nella Camera dichiararono l'intenzione del Governo di convocare il Parlamento in sessione straordinaria dal 25 novembre al 1.° dicembre. Gambetta si fece interprete dei deputati, i quali si riuniranno a Parigi, ringraziando la città di Versaglia della cordialità fraterna e della ospitalità repubblicana data al Parlamento.

Le sue parole furono accolte da vivissimi applausi.

Benchè ne fosse stata dichiarata la urgenza, il Senato non discusse il progetto sulla demolizione delle Tuilleries.

Nella nuova sessione si farà un progetto di legge della proposta di Raspail, che fu già presa in considerazione, di vendere i gioielli appartenenti allo Stato e che servirono alla corona imperiale.

— I rapporti — scrive il corrispondente da Londra della *Neue Freie Presse* — che giungono delle orribili torture cui sono assoggettati a bordo dei navigli di trasporto i miseri prigionieri, che dai porti russi vengono mandati in esiglio sulle coste del Giappone, oltrepassano in orrore tutto ciò che altre volte si scriveva sul barbaro trattamento degli schiavi. I poveri prigionieri sono rinchiusi in gabbie nelle stive, come bestie feroci, ed appena un terzo di essi giunge alla meta del viaggio, gli altri muoiono. E questo sembra essere lo scopo dei carnefici Moscoviti. Le atrocità della Bulgaria vengono ora oltrepassate dalle atrocità a bordo dei navigli degli schiavi russi!

Dalla Provincia

Rivignano, 2 agosto.

Ier sera inaspettatamente, subito dopo il tramonto, quasi fosse stato effetto d'istintivo concerto, si videro sporgere dalle case bandiere tricolori, e s'udirono suoni musicali dalla Banda del paese che percorreva le vie con alla testa un' insegna su cui si leggeva l'epigrafe — *Viva l' Italia, Viva il Re, Viva la Sinistra, Viva Cairoli* — Fu tale l'impressione in tutti, come si trattasse d'un grande avvenimento. E c'era. Diffatti si solennizzava allegramente la morte della tassa odiosa del macinato.

E perchè questo chiasso? domandava un povero contadino. — Si festeggia (rispondeva un artiere avveduto, e se vogliamo abbastanza istruito, sebbene superficialmente, sul meccanismo amministrativo e politico della nazione) si festeggia l'abolizione della tassa sulla fame. — E perchè (soggiungeva), tutti questi evviva alla Sinistra e a Cairoli? Che significano questi nomi? — Vuol dire (riprendeva il bravo artiere) che la destra, cioè la Parte di quei signori che sino al 76 hanno dettato leggi in Parlamento con prepotenza e di rado a vantaggio del povero, è stata sempre, e se potesse lo sarebbe tuttogiorno, contraria all'abolizione di questa maledetta tassa. Vuol dire che Cairoli (il quale è alla testa della Sinistra, cioè del Popolo), Cairoli, gran cittadino che ha perduto tutti suoi fratelli nelle patrie battaglie, carico egli stesso di ferite, e che fece scudo un giorno della sua persona per la salvezza del Re, ha sempre combattuto contro la tassa che aggrava la polenta, mentre il povero non vive che di polenta. — Così finiva il dialogo, troncato da un frastuono di musica commisto ad applausi frenetici.

Chi scrive, non può far a meno di esternare le sue impressioni. Rimase colpito, tanto più perchè crede non ci sia stata mai festa la quale il Popolo non abbia potuto con maggior diritto solennizzare. La maggior parte d'altre feste entrano nella categoria del dovere. Ma quella di ieri fu così spontanea, così vivace, così concorde, e quasi direi fanatica, che tutto ha commosso il paese di Rivignano. Y.

Pagnacco, 2 agosto 1879.

Lo scrivente sarebbe tenutissimo a codesta onor. Redazione, se si compiacesse rendere di pubblica ragione che la soscrizione pei danneggiati dalle inondazioni e dalle eruzioni dell'Etna diede in questo Comune l'importo di l. 32 60, il quale fino dal 5 luglio p. p. venne consegnato al cassiere Prefettizio sig. Luigi Cantarutti.

I nomi poi degli offerenti, stanno nell' annesso elenco indicati.

Il Sindaco
COLOMBATTI

Elenco degli offerenti: Colombatti nob. Pietro l. 5, Di Caporiacco co. Lodovico l. 5, Rizzani cav. Francesco l. 5, Zambelli dott. Tacito l. 2, Bertoni dott. Lorenzo l. 2, Delonga Luigi l. 1, Tuzzi Domenico l. 1, Gondolo Nicolò l. 1, Poverini Angeli Giuseppina l. 1, Tuzzi Eugenio l. 1, Gennari Settimio l. 1, Barborini Domenico l. 1, Freschi Angelo l. 1, Loi Domenico l. 1, Molinaro Pietro c. 50, Foschiani Valentino c. 50, Coletti Luigi c. 50, Colletti Pietro c. 50 Gerussi Pietro c. 50, Savio Giuseppe c. 50, Angeli Dionisio c. 50, Gabbino Giovanni c. 50, Bassi Giuseppe c. 30, Franzolini Giovanni c. 30. — Totale l. 32.60.

Il sig. Angelo Costantini di S. Michiele al Tagliamento, ex membro dell'Associazione Agraria friulana, mandò a' dì scorsi uno scritiarello quasi ad estremo saluto ai Confratelli, da cui la grave età lo tiene non volentieri lontano.

Nestore della viti-frutti-cultura friulana, egli consacrava la vita operosa anche al setificio, ed a tutte le industrie che, riferendosi a' campi, provvedono al lucro ed al decoro della piccola Patria.

Ebbene: costest' uomo, ch' è pure lustro del paese in cui sortì i natali, se vanta qualche amicizie cospicue, pure a tristo compenso di tanta operosità non fu risparmiato dagli strali della invidia. Ma, sotto l'usbergo del sentirsi onesto, non ne fu tocco. Chè anzi da' rei morsi impotenti pareva rinfrancarsi di forza novella, di più vivida lena, assumendo delicate e gelose incumbenze, carichi che attestano la piena fiducia in lui dal Governo riposta in ordine all'azienda morale del Comune.

Ma, come non infrequentemente avviene, cotest'uomo sul confin della vita, ed onusto di benemerenze, potè essere fin qua meravigliosamente dimenticato. Mentre non pochi — poveri di pregi apparenti — vanno insigniti di onorificenze che non parrebbero appieno meritate.

Ecco bel còmpito — a cui spetta — di fare a che sia riparato all' indebita dimenticanza: tanto più che uomini della stampa del signor Costantini riflettono lo splendore che dalle onorificenze ricevono. *Messer Verità.*

All' On. Direttore del giornale
Patria del Friuli.

Si unisce l'Elenco degli offerenti per i danneggiati dal Po e dall' Etna del Comune di Ampezzo, pregando per la pubblicazione.

L'Assessore Municipale
Dott. Paolo Beorchia-Nigris.

Elenco degli oblatori.

Parroco di Ampezzo per raccolto in chiesa l. 23, Ermenegildo Serlini Sindaco l. 3, Bulfoni Giovanni l. 2, Rianeti Stefano l. 2, Tosolini Paolo l. 1 Davanzo Giusepre l. 1, Viani Antonio l. 1, Spangaro Pietso l. 1, Masieri Maria maestra l. 1, Benedetti dott. Pietro medico condotto l. 1, Rossi Giacomo, c. 80, Paronitti Leonardo l. 1, Candotti Teodoro c. 50, Candotti Giulio c. 40, Pezza Pietro l. 1, Benedetti Luigi c. 50, Nigris Candido c. 50, Patruano dott. Taziano notaio l. 1, Martinis Gio. Batta l. 1, Todeschini Domenico Brigadiere R. Carabinieri l. 1, Rinaldi Pietro ingegnere l. 1, Piccotti Giuseppe Esattore comunale l. 1, Beorchia-Nigris dott. Paolo l. 20, Casasola Antonio l, 1, Comune di Ampezzo l. 60.

Totale L. 125.34

Spedite alla R. Prefettura con Vaglia postale 22 luglio 1879.

Certa L. E. di Gemona cadde da un carro di fieno e riportò gravi contusioni, che le cagionarono istantemente la morte.

La bambina B. G. d'anni 4, da Aviano, cadde disgraziatamente in un fosso, ripieno d' acqua, dal quale dopo fu estratta cadavere.

Per possesso di tabacco estero fu denunciato all' Autorità competente F. A. di Feletto Umberto.

M. G. di S. Giorgio della Richinvelda, M. G. di Treppo Carnico, C. M., V. L., L. R. di Prata furono arrestati per furto; Z. O. di Fiume, B. G. di Buja e V. G. di Muzzana furono arrestati per questua illecita.

CRONACA CITTADINA

Lavori a cesello di P. Conti. Più di 800 persone visitarono in questi giorni lo studio del nostro bravo concittadino per ammirare uno stupendo cofano ordinato da famiglia patrizia di Venezia. E un lavoro che non si è mai stanchi di ammirare, forse anche il più profano in fatto d'arte. Seguendo il sommo maestro del cesello B. Cellini, il Conti lo eseguì a sbalzo con rara perfezione e purezza nello stile del rinascimento italiano.

Ai quattro angoli figurano quattro sfingi raffaellesche; in facciata l'arte, l' industria, il commercio, in lontananza la vaporiera ed i battelli che formano un ammirabile quadretto a rilievo. Di dietro un gruppo di fiori ed alle due faccie laterali dei fregi. Sopra il cofano un amorino in atto dolce e cascante che si sostiene per uno scudo sul quale probabilmente verrà inciso lo stemma di quella famiglia che ordinò tale lavoro.

Fanno degno accompagnamento due piatti cesellati pure a sbalzo, uno con soggetti da caccia in stile Luigi XIV e l'altro con fiori stile del 700. Questi tre oggetti sono di una lega metallica molto atta a ricevere tale cesellatura e indorati col sistema della galvano-plastica. In ultimo un portaritratti a taccuino d'argento sempre nello stesso difficile cesello.

Sarebbe desiderabile che nella nostra città s'incoraggiasse un sì egregio artista e si istituisse (pio desiderio) una piccola scuola con a capo il Conti.

Approfittino presto quelli che vogliono avere la compiacenza di vedere un lavoro di un artista che fa onore a Udine, al Friuli, anzi all' Italia. H.

La Congregazione di Carità avvisa, che nel giorno di giovedì prossimo si terrà un secondo esperimento d'asta, sendo andato deserto il primo, per l'affittanza sessennale dei beni del Legato Venturini-Dalla Porta.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana del 4 agosto, contiene i seguenti articoli: Esposizione-fiera di vini friulani in Udine — L' abolizione del macinato sul secondo palmento — Nemici delle piante — Il V Congresso degli agricoltori italiani in Genova — Rassegna campestre — Cereali.

Sullo spianato di piazza V. E. si sta improvvisando un giardinetto con zolle erbose e con piccole macchie di sempreverdi. Speriamo che dal provvisorio si passerà allo stabile, sembrando a molti adattatissima la detta località per un piccolo giardino. Nella ex-Chiesa di San Giovanni lavora l'imbianchino ed il tutto per le prossima fiera enologica.

Il pozzo in piazza S. Cristoforo prima della sua chiusura, avvenuta all'epoca della conduzione delle acque di Lazzacco in città, dava un'acqua eccellente e freschissima, anzi diacciata. Ora che le fontane si sono passata la parola di non ismentire il nostro proverbio, non si potrebbe riaprire il detto pozzo, nettarlo ed applicarvi una tromba a pressione?

Oggidì la copertura dello stesso è cadente ed i monelli si divertono a gettarvi entro ogni immondezza.

Oh padri della patria, dateci acqua per carità!

Un abitante di Via Palladio.

Calamiere. A Pordenone ed a Milano (nel suburbio) s'è pensato a far mettere giudizio ai signori fornai, richiamando in vita il calamiere. Da noi, in omaggio alla libertà di 30 prestinai e a danno di 30 mila abitanti, si lasciano correre le cose ed al più si espongono di quando in quando nella vetrina del sig. Seitz le piccie di pane.

Un cittadino.

Sappiamo che Udine avrà una novità interessante, industriale, dilettevole che i signori Zerbin e Ghizzony di Parigi, portano con sè. Siamo ben curiosi di vederla per farla conoscere ai nostri lettori.

FATTI VARII

Abbiamo avuto il programma del Prestito della città di Livorno.

Livorno, città di oltre 100,000 abitanti, con commercio attivissimo, porto di mare, stazione ferroviaria, e capoluogo di provincia, emette il 7, 8 e 9 agosto le ultime 4000 obbligazioni del Prestito della Città, al prezzo netto di lire 425. Esse sono garantite dalle entrate ordinarie e straordinarie del Comune e dal rilevantissimo patrimonio comunale; fruttano annue nette lire 25, da pagarsi in rate semestrali di lire 12.50 nelle principali città d' Italia, franche di spese, e sono rimborsabili nella media di 20 anni con l. 500.

Siccome interesse e rimborso sono netti di qualsiasi ritenuta o tassa presente o futura, le obbligazioni di Livorno offrono un impiego del sette per cento circa che oggi non si può trovare che pagando almeno lire 550. Siamo perciò sicuri che le obbligazioni disponibili di questo prestito non basteranno alle numerose richieste.

Un nuovo apparecchio. Un nuovo apparecchio, che promette di tornare assai utile non solo alle strade ferrate ma a tutte le officine, si è quello di un certo signor Guido Torielli.

Trattasi di una bocca speciale per fucine con circolazione d' acqua che dall' amministrazione delle strade ferrate dell' Alta Italia venne sperimentata con esito assai soddisfacente.

A parità di lavoro eseguito, sia col nuovo boccame Torielli, sia con quello attualmente in uso presso le officine di quell' Amministrazione ferroviaria, risultò a favore del primo un risparmio di combustibile dal 15 al 20 per cento ed un' economia del 10 0[0 circa nel tempo occorrente.

Il semi-centenario delle ferrovie. Si ha l' intenzione di celebrare il 15 ottobre il 50° anniversario delle ferrovie.

Infatti fu il 15 ottobre 1829 che la locomotiva di Stephenson fece i suoi primi passi sopra una strada ferrata in Inghilterra. Nel 1830 fu inaugurata la prima linea ferroviaria del mondo — quella da Liverpool a Manchester — e nel 1879 l' Europa sola è coperta da una rete ferroviaria di 154,523 chilometri.

Esaminando l' ordine di ripartizione delle ferrovie, abbraccia anzitutto la Germania con 30,464 chilometri; l'Inghilterre con 27,540; la Francia con 23,383; la Russia con 21,687; l' Austria con 17,907; l' Italia con 8,213, e da ultimo la Grecia con 13 chilometri.

La rete degli Stati Uniti d'America somma da sola cinque volte tutta la rete europea e sviluppa un percorso di 127,470 chilom. Gli altri Stati americani non ne hanno che 19,000 chilometri; l'Asia 14,000; l'Australia 4000, e l' Africa 3000.

Tutte queste strade ferrate hanno costato una somma che si calcola approssimativamente a 75 *miliardi di franchi.*

Giovanni Pantaleo, ieri morto, e di cui oggi i Giornali, specie la *Riforma*, si occupano, era nato nel 1835. Frate dell'ordine dei Francescani, indi professore di filosofia morale nel seminario arcivescovile, gli fu ben presto tolta la cattedra, tacciando di eretica la sua filosofia.

Fu uno dei più caldi fautori della rivoluzione siciliana, e, fallito il tentativo della Gangia, vestito da frate, si ritirò sui monti e sollevò coll'entusiasmo della parola le popolazioni delle campagne. Sbarcato Garibaldi in Sicilia, il Pantaleo prese parte a tutte quelle battaglie gloriose, e quindi nel 1866 fu in Tirolo, nel 1867 a Mentana, nel 1870 in Francia, compagno indivisibile del generale.

« Dal 1870 ad oggi è vissuto povero, onesto, lavorando dì e notte per vivere sè e la famiglia, nulla chiedendo per sè, beneficando invece centinaia di persone. — È morto nella più cruda miseria, lasciando in una miseria più spaventevole ancora i suoi cari. »

Noi lo abbiamo veduto in Roma qualche anno fa, ed in Udine nell' inverno del 1867, in cui era qui venuto insieme agli illustri suoi amici, il generale Garibaldi e l'onorevole Cairoli.

ULTIMO CORRIERE

Il concorso degli elettori per le elezioni amministrative di Napoli è superiore a quello degli scorsi anni. Sopra 68 seggi, 53 riuscirono composti di fautori della lista concordata, 12 di Nicoterini, 3 misti. Moltissimi clericali presero parte alla votazione. Si recriminò vivamente contro alcune autorità cittadine, per non essere, a quanto si dice, rimaste del tutto imparziali nella lotta.

— Il *Diritto* smentisce formalmente che

quindicimila italiani al Cairo abbiano invocato la protezione straniera.

— In causa del trasloco da Firenze a Roma della Direzione generale del Debito Pubblico, l'estrazione dei premi del Prestito Nazionale è anticipata di un mese. Essa venne fissata pel 16 corrente.

— Il risultato delle elezioni di Venezia è stato accolto con molta soddisfazione nei circoli della sinistra.

I moderati deplarano che la condotta intransigente dei loro amici veneziani li abbia esposti ad una così clamorosa sconfitta. Deplorano pure che gli onorevoli Sella e Spaventa abbiano rinunciato a condannare pubblicamente, come volevano, quella lotta partigiana.

— Presto sarà convocato il Consiglio superiore di cammercio per studiare la questione della restituzione del dazio sui prodotti dello zucchero.

— Avvennero in Albano alcuni disordini; fo spedito un rinforzo di carabinieri.

— Il Governo aprì trattative di proroga per il concordato commerciale provvisorio colla Francia.

TELEGRAMMI

Genova, 3. Stasera ebbe luogo la festa al porto, cominciando dalla regata. Le LL. MM. i Principi di Napoli ed Amedeo, i ministri, le Case civili e militari, sono giunti alle ore 7 45, salutati da immense ovazioni. Assistettero allo spettacolo sontuoso dal padiglione, ove attendevanli, le Autorità. Durante la regata circa 30 fanciulli premiati nelle Scuole in uniforme di marinaio, si accostarono in due lancie guidati dai pompieri salirono nel padiglione accompagnati dall'assessore dell'istruzione e presentarono al Principe di Napoli una ricca bomboniera. I premi della regata furono distribuiti dalle LL. MM. Indi ebbe luogo l'illuminazione, cui parteciparono le corazzate, e l'impresa dei lavori del porto. Effetto stupendo. Nell'andata e nel ritorno le LL. MM., i principi, Cairoli, furono acclamatissimi e ripetutamente chiamati al balcone. Settanta giovani signori della Borsa e del commerio in abito di gala facevano scorta d'onore alla carrozza delle LL. MM. Folla immensa ordine perfettissimo.

Parigi, 4. L'ottavo Circondario di Parigi elesse Riant, conservatore, consigliere municipale.

Nancy, 2. Leroyer, rispondendo ad un brindisi, ringraziò le popolazioni che resero testimonianza delle tendenze del Ministero. Langlois, Sindaco di Belfort, annunziò che Belfort prepara una festa analoga. Parlando agli ufficiali presenti disse: vogliamo tutti la pace, ma se attaccati marcieremo tutti e proveremo la vitalità della grande patria francese.

Costantinopoli, 3 Fuad è partito pel Cairo recando il Firmano d'investitura.

Burgas, 4. Ieri è partito l'ultimo trasporto russo.

Capetown, 15 *luglio.* Il generale Crealok incendiò Undine e Maguere. Parecchi notevoli capi tribù si arresero. Si attende nell'attuale stagione un ulteriore avanzamento delle truppe. Crescono le difficoltà dei trasporti. Ai volontari fu dato l'ordine di tagliare la ritirata a Cettivajo.

ULTIMI

Genova, La Regina nella visita agli Asili, fu ricevuta dal presidente e dal deputato Molfino. I bambini eseguirono una cantata e fecero dei giuochi. La Regina commossa abbracciò e baciò i bambini che più si distinsero; complimentò i compositori dei versi e della musica. Visitando l'Albergo dei poveri si intrattenne ad esaminare le manifatture, esprimendo soddisfazione; ad uno ad uno visitò i malati, dirigendo ad essi parole di conforto. Ovunque fu ammirata ed acclamata.

Parigi, 4. Avvenne un accidente sulle ferrovia Nancy-Vezeline. Un treno speciala per le feste di Nancy, composto di 22 vagoni, entrò falsamente in un altra via ed incontrò un ostacolo. Vi furono 5 morti e 31 feriti in seguito allo scontro. Credesi che la malevolenza non sia estranea a questo accidente. — Ferry, presidente della distribuzione dei premi, al concorso fra gli allievi dei licei di Parigi, disse che la repubblica francese e le Università sono uniti nel combattere il nemico comune. La Francia liberale del 1879 non è disposta ad accettare il giogo che la Francia cristiana non volle subire.

Londra, 4. Clemsford ritorna in Inghilterra. Non si hanno notizie di Cettivajo, che la maggior parte dei capi non vuole più riconoscere come Re. Wolseley propose di rinviare una brigata nel Transwaal. I movimenti della flotta inglese a Besika sono senza importanza politica.

Genova, 4. Stamane alle ore 6.30 il Re, accompagnato dal principe Amedeo, da Cairoli, e dal Prefetto, si recò a Sampierdarena per visitare la raffineria degli zuccheri, che si fermò ad esaminare attentamente, e la fonderia di Ansaldo. Benchè la visita fosse inaspettata, la popolazione e gli operai di Sampierdarena fecero al Re entusiastica accoglienza.

Al ritorno a Genova visitò la Scuola navale superiore ed indi fece un giro per la città. Alle ore 10 la Regina accompagnata dal ministro dell'interno e dalle dame e cavalieri d'onore, visitò l'Albergo dei poveri, gli Asili infantili e la Scuola Normale femminile. Alle ore 2 riceveva una deputazione delle alunne d'istituzione superiore della Scuola Normale femminile; nella stessa ora il Re darà udienze private. Alle ore 6 avrà luogo pranzo di Corte con 70 coperti. Alle ore 9 i Sovrani si recheranno allo spettacolo di gala. Ieri una Commissione di cittadini guidata dal Deputato Del Vecchio presentò a Cairoli, che ringraziò commosso, la medaglia d'oro coniata in occasione dell'attentato di Napoli. Cairoli aggiornò l'accettazione del banchetto offertogli dalle notabilità commerciali per ragioni di alta convenienza; egli è continuamente acclamato.

Alessandria, 4, La notizia accolta dai giornali e qui telegrafata che 15,000 italiani abbiano chiesto una protezione straniera, è altrettanto assurda quanto menzognera. Qui recò meraviglia grandissima, essendo anzi frequente il caso di stranieri che ricercano la protezione italiana.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 5. Imponente riescì il funerale del frate Pantaleo. Tenevano i cordini del feretro i deputati Menotti, Plutino, Savini, Rotta, De Dominicis. Parlarono in lode del defunto Maineri, Menotti, Imbriani e Botta.

Da Napoli si ha, aver completamente trionfato nelle elezioni amministrative la lista concordata fra le cinque Associazioni riunite.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 agosto

Rend. italiana	84.92.1|2	Az. Naz. Banca	2275.—
Nap. d'oro (con.)	22 19 —	Fer. M. (con.)	390.—
Londra 3 mesi	27.94.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.95.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	864.—
Az. Tab. (num.	880.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 2 agosto

Inglese	98.1|16	Spagnuolo	15.1|8
Italiano	79.3|8	Turco	11.3|4

VIENNA 4 agosto

Mobighare	271 80	Argento	—.—
Lombarde	128.30	C. su Parigi	45.70
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115 75
Austriache	282 —	Ren. aust.	68.30
Banca nazionale	830.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.22.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 4 agosto

3 0|0 Francese	82 70	Obblig. Lomb.	238 —
3 0|0 Francese	116 80	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	203. —	C.Lon. a vista	25.29.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1|4
Fer. V. E. (1863)	279.—	Cons. Ingl.	—.—
» Romane	108 —	Lotti turchi	46.75

BERLINO 4 agosto

Austriache	498.50	Mobiliare	160.—
Lombarde	482.50	Rend. ital.	80.30

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 agosto (uff.) chiusura

Londra 115 75 Argento —.— Nap. 9,22.—

BORSA DI MILANO 4 agosto

Rendita italiana 88 90 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.16 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 4 agosto

Rendita pronta 88.90 per fine corr. 89.—
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.— Francese a vista 111. —

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.20	a 22.21
Bancanote austriache	» 240 50	» 241.—
Per un fiorino d'argento	da 2.40.1|2	a 2.41.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.9	752.7	753 5
Umidità relativa	49	46	62
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S	N E
Vento (vel. c.	5	4	1
Termometro cent.°	29.7	31.2	26.7

Temperatura (massima 35.1 (minima 24 5

Temperatura minima all'aperto. 22.4

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5 25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba		per Pontebba	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3,05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

AVVISO

Trovasi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiatoi a mano per frumento, segala e semente di erba medica; Trinciapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

Fratelli Dorta.

Col giorno 1° luglio venne aperto il

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato.**

I Conduttori di detto **Stabilimento** si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 del corrente luglio l' **Omnibus dello Stabilimento,** in coincidenza della corsa che parte da **Udine** alle ore **7** antim. si troverà alla **Stazione Carnica** alle ore **9** antim. ed alle ore **5** pomerid. a comodo dei signori Concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di **Calessi, Cavalli** e **Velocipedi,** e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle Acque Minerali** è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

TASSA GIORNALIERA

Pranzo, Cena ed alloggio, compreso il servizio it. lire 8.—

Per Famiglie con Bambini e domestici, prezzi da convenirsi.

BULFONI E VOLPATO.

AVVERTENZA. — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la TARIFFA GIORNALIERA avrà la riduzione del 20 per cento.

ACQUA DI MARE

A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCHIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura col sostituire ai sali artificiali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

Per 1 bagno It. L. 3.
Per 12 bagni It. L. 33.

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOSERO e SANDRI.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Il proprietario della nuova Biblioteca circolante sita in Via della Posta — angolo Lovaria — si pregia rendere a conoscenza degli amatori della lettura che avendo già ottenuto, nel breve spazio di soli 5 mesi, un soddisfacente numero di abbonati, si trova in grado di poter offrire anche una nuova facilitazione di prezzo d'abbonamento, cioè:

sole L. 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito, semestrali L. 10). — Dà libri a lettura anche fuori d'abbonamento e a prezzi convenientissimi.

La medesima Biblioteca continua a venire provveduta delle migliori produzioni di dilettevole ed utile lettura man mano che escono alle stampe, ed il catalogo dei libri in essa annoverati, con un'appendice dei nuovi aggiunti dal p. p. aprile in poi, si distribuisce gratuitamente a coloro che intendessero abbonarsi.

1 *luglio* 1879.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

Sciroppo d' Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell'elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del *Tayuga* — Unico deposito. —

Polveri pettorali, dette del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo. Guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell' Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell' isterismo, nell' epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Olio di Merluzzo di Terranuova (*Berghen*).

Saponi e profumerie igieniche.
Polveri driforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.
Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

ACCORDATORE ED ACCOMODATORE — VIA CAVOUR — **CAMILLO MONTICO** — VIA CAVOUR — PIANOFORTI E DI ORGANI

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.